

Vergogna al corteo di Torino

**La prof manifestante
«Sbirri, dovete morire»**

Rocca → a pagina 15

Le urla dell'insegnante durante gli scontri di Torino

**La prof ai poliziotti:
«Dovete morire»**

L'ira degli agenti «Noi puniti per molto meno»

Luca Rocca

■ Torino, sei giorni fa. In piazza, da un parte ci sono i cosiddetti "antifascisti", dall'altra i militanti di Casa-Pound. In mezzo i poliziotti, che tentano di evitare il contatto fra i due gruppi e che si scontreranno violentemente con antagonisti e anarco-insurrezionalisti, scesi in strada per contestare il comizio del leader di CasaPound e candidato premier Simone Di Stefano.

Gli "antifascisti" lanciano di tutto: pietre, bottiglie, petardi. Il clima è tesissimo. Ad un certo punto una donna, cappotto con cappuccio verde sulla testa, si avvicina agli agenti del Reparto Mobile e comincia a urlare come una forsennata: «Vigliacchi, dovete morire, mi fate schifo, dovete morire». È inferocita, e augura la morte agli agenti che in quel momento stanno rischiando la vita perché, come si scoprirà dopo, le bombe carta lanciate contenevano anche chiodi (un poliziotto viene colpito alla gamba). Era stata costruita per uccidere. Infischiaandose-

ne delle telecamere presenti, poi, la stessa donna, sempre all'indirizzo delle forze dell'ordine, rincara la dose: «Mezza cartuccia del cazzo...vergognati, schifoso». In quel momento nessuno sa chi sia quel personaggio che urla «dovete morire». Ma due sere fa, a Matrix, Nicola Porro ha lanciato un servizio rivelatore.

L'inviato Angelo Macchiavello, infatti, è andato ad intervistarla quella donna. Si chiama Lavinia Flavia Cassaro e fa la maestra. Proprio così: la presunta «antifascista» che dovrebbe insegnare ai nostri ragazzi augura la morte ai poliziotti. E, come non bastasse, a Macchiavello ha ribadito ogni parola: «Sì, ho detto quelle parole perché loro stanno proteggendo i fascisti, e perché un giorno potrei trovarmi fucile in mano a combattere contro questi individui».

Affermazioni deliranti che il segretario del Partito Democratico Matteo Renzi, ospite in studio a Matrix la sera della messa in onda del servizio, ha condannato senza giri di parole: «Che schifo

- ha affermato l'ex premier -, una professoressa che augura la morte ai poliziotti andrebbe licenziata su due piedi. Torino è una realtà in cui ci sono molti centri sociali che, come dice il senatore Stefano Esposito del mio partito, andrebbero chiusi». Sul caso è intervenuto anche **Gianni Tonelli**, Segretario generale del **Sindacato autonomo di polizia (Sap)**: «Abbiamo assistito alla sospensione di un poliziotto per molto meno, per aver detto in un video "risorse della Boldrini" - ha affermato Tonelli -, adesso ci chiediamo: cosa ne sarà di questa "insegnante"? Cosa avrà mai potuto insegnare questa persona ai suoi alunni? È possibile che una istituzione come la scuola, deputata alla formazione e all'inclusione nella società, si avvalga di insegnanti del genere che incitano all'odio, non rispettano le istituzioni dello Stato e dico-



Peso: 1-2%,15-27%

no durante un'intervista che lotterebbero armate di fucile?». Subito dopo il segretario generale del Sap ha aggiunto: «Sono queste le figure infiltrate nella pseudo cultura autoreferenziale italiana che alimentano i focolai del partito dell'Antipolizia e degli allergici alle divise. Da cittadino, ancora prima che da poliziotto, mi aspetto che questa persona sia immediatamente sospesa dall'inse-

gnamento. Per il bene degli studenti, per la loro integrità morale e per la dignità della nobile categoria degli insegnanti. Quelli veri». Del resto, è sufficiente un rapido giro sul profilo Facebook dell'insegnante per scoprire che le pagine che segue sono "Bollettino antifascista", oppure "Il disagio leghista" e "La BaLotta Continua", mentre il logo della sua pagina Instagram è "No Tav". Sullo stesso profilo, immancabili, sono postate an-

che immagini che ritraggono striscioni inneggianti alla "Resistenza".

©riproduzione riservata



Peso: 1-2%,15-27%